

DIOCESI DI OZIERI

Non solo il 19 Novembre, ma un vero palinsesto completo di titolo, programma e locandine è in cantiere nella Diocesi ozierese per celebrare la 1° Giornata Mondiale dei Poveri, istituita dal Papa al termine del Giubileo della Misericordia, e la cui promozione è fortemente caldeggiata dal Vescovo Mons. Melis: “Partire dai poveri per costruire la pace” più che un tema è un percorso, che usa 4 tappe fondamentali per dare un segnale concreto di impegno – personale e collettivo – verso i poveri e verso la pace.

Le iniziative che ogni parrocchia vorrà promuovere autonomamente infatti, saranno integrate da due appuntamenti a carattere diocesano, la Veglia di preghiera (18 Novembre a Bottidda) e il Convegno (1 Dicembre a Ozieri), per trovare poi compimento nella Marcia della Pace (16 Dicembre), evento regionale dalla storia trentennale e che quest’anno per la prima volta farà di Ozieri il centro dell’Isola.

Se l’invito alla concretezza espresso da Francesco nel suo messaggio che incita a “non amare a parole, ma con i fatti” risulta quanto mai attuale – specie all’indomani del Rapporto di Caritas Roma che ha censito i 16 mila senza dimora nella sola Capitale – sovvertire l’ordine per cui i poveri sono *vittime* di un sistema sbilanciato e iniquo, e farne i *protagonisti* di un nuovo assetto sociale non deve più essere un’attesa utopistica, ma un obiettivo da perseguire con ostinazione e non soltanto da una prospettiva meramente cristiana: sollevare gli indigenti dalla loro condizione di emarginazione è certamente “un contributo efficace per il cambiamento della storia che genera vero sviluppo”, ed è senza dubbio la via necessaria per stabilire una giusta distribuzione dei beni e quindi la pace.

“I poveri (non solo economici, ma portatori di bisogni differenti legati a dipendenze, disgregazioni familiari, emarginazione sociale, ecc.) sono persone da incontrare, accogliere ed amare – dicono dall’Equipe Caritas Diocesana, promotrice del programma – non certo delle entità astratte di cui parlare solo nelle analisi statistiche: di fronte a loro tutti si devono sentire chiamati a una reale condivisione, come segno tangibile di fratellanza indipendentemente dall’appartenenza religiosa”.

È in quest’ordine che è stata confermata, unitamente in tutte le parrocchie della Diocesi, una raccolta straordinaria di alimenti da attuare nel corso delle celebrazioni del 19 Novembre, auspicando una partecipazione comune di fedeli, poveri e volontari all’Eucarestia domenicale e alla recita del Padre Nostro, che con la sua richiesta di pane è per eccellenza la preghiera dei poveri e un invito alla condivisione ed alla responsabilità comune.

Scarica la locandina della Giornata

[locandina-giornata-poveri2017](#)